

Rapporto Annuale di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : ARCHITETTURA

Classe : LM-4 c.u. Architettura e Ingegneria edile–architettura (quinquennale)

Sede : S.U.N., Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ‘Luigi Vanvitelli’

Primo anno accademico di attivazione: 2009–10

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof.ssa / Prof. (ORNELLA ZERLENGA) (Presidente del Consiglio di CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Giosuè Amoroso, Francesco Bocchino (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Sig. Bruno Gravina (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile Area Didattica)

Sono stati consultati inoltre:

prof. Andrea Buondonno (Presidente della Commissione Paritetica);

prof. Carmine Gambardella (Direttore uscente del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ‘Luigi Vanvitelli’);

prof. Luigi Maffei (Direttore attuale del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ‘Luigi Vanvitelli’);

prof. Antonio Apicella (Presidente del Consiglio di Corso di Studio aggregato ‘Design e Comunicazione–Design per la Moda’);

prof. Claudio Gambardella (Presidente del Consiglio di Corso di Studio ‘Architettura: Progettazione degli Interni e per l’Autonomia).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **15 settembre 2015:**
 - Riflessioni sui dati raccolti e definizione di criteri di analisi per la stesura del Rapporto di Riesame 2014–15 da parte del Presidente del CdS, del Responsabile Area Didattica e del Presidente della Commissione Didattica Paritetica.
- **27 novembre 2015:**
 - Confronto sui dati raccolti per il Rapporto di Riesame annuale sui diversi CCdSS attivi presso il Dipartimento da parte dei Presidenti dei Consigli di CdS e del Direttore del Dipartimento.
- **18 gennaio 2016:**
 - analisi e verifica dei dati e degli interventi correttivi per la stesura del Rapporto di Riesame 2015 da parte del Presidente del CdS e dei Rappresentanti degli Studenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **11 dicembre 2015** .

Presentato, discusso e ratificato in Consiglio di Dipartimento in data: **20 gennaio 2016** .

Sintesi dell’esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Sintesi del Verbale del Consiglio di Corso di Studio, 11 dicembre 2015.

Il Presidente del CdS in *Architettura* illustra gli argomenti relativi alle sezioni del Rapporto Annuale di Riesame (ingresso, percorso e uscita dal CdS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro) così come istruiti dal Gruppo di Riesame. Il Presidente illustra i dati relativi al triennio di attività didattico-formativa del suddetto CdS (2012–13, 2013–14, 2014–15) sulla base dei dati parziali pervenuti dalla Banca Dati SIGMA_D di Ateneo, dall’Ufficio Nucleo di Valutazione Interna, dalla Segreteria Studenti, dalla Direzione del Dipartimento, dagli esiti dei Questionari degli Studenti. I dati riguardano il profilo di ingresso degli studenti iscritti, il loro percorso-formativo durante la durata legale del CdS, le opinioni degli studenti. Sulla base dei dati pervenuti, il Presidente porta all’attenzione risultati, tendenze e problematiche, proponendo le azioni correttive per porvi rimedio. Dopo ampia e partecipata discussione da parte dei Docenti e della Rappresentanza degli Studenti, il Presidente mette ai voti la proposta formulata dal Gruppo di Riesame.

Il Consiglio di CdS approva all’unanimità.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: recupero filiera scientifica

L'inadeguata preparazione in entrata degli studenti nelle discipline scientifiche continua a confermare l'arresto dell'andamento della carriera degli studenti con esami in debito nella filiera scientifica per 'scienze delle costruzioni' e 'laboratorio di progettazione strutturale' (tecnica delle costruzioni) nonché il successivo superamento di 'scienze delle costruzioni' con un voto di profitto inferiore alla media (24-25 su 26/30). Risultano invece rientrate le criticità su matematica (seconda annualità), statica, fisica tecnica e tecnica del controllo ambientale.

Azioni intraprese: Le azioni correttive avviate hanno previsto percorsi didattici ad hoc intrapresi dai docenti nelle discipline scientifiche in debito assistiti da tutor (dottorandi, assegnisti, studenti part-time) nonché l'affiancamento dei tutor ai docenti in aula. I corsi integrativi non sono stati attivati per indisponibilità di fondi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le azioni correttive intraprese come: 1) il monitoraggio statistico del piano di recupero della filiera scientifica a supporto dei docenti interessati; 2) l'attivazione di percorsi didattici intensivi per piccoli numeri assistiti da docenti e tutor (dottorandi, assegnisti, studenti part-time) secondo un calendario didattico extra orario delle lezioni; 3) l'affiancamento dei tutor ai docenti in aula; 4) l'aumento del numero delle sedute di esame di profitto adeguatamente progettato nel rispetto del calendario delle lezioni; 5) il controllo della frequenza da parte degli studenti, hanno consentito di: a) azzerare la criticità sulle due annualità di matematica (primo e secondo anno di corso); b) alleviare notevolmente il deficit nell'insegnamento di 'Statica' collocato al secondo anno (n° esami sostenibili in debito inferiore al 30%) ma non del tutto in, che resta ancora relativamente alto; c) azzerare il deficit in 'Fisica tecnica' al primo anno e di 'Tecnica del controllo ambientale' al terzo anno; d) mancare l'obiettivo di portare al di sotto del 30% il quorum di studenti in corso che seguono gli insegnamenti propedeutici di 'Scienza delle costruzioni' (terzo anno) e 'Laboratorio di progettazione strutturale' (quarto anno), che chiudono la filiera scientifica e per i quali il debito è ancora intorno al 50%.

Pertanto, sulla base dei primi risultati raggiunti, da ritenersi già più che positivi, l'obiettivo di recupero della filiera scientifica per gli insegnamenti di 'Scienza delle costruzioni' e 'Laboratorio di progettazione strutturale' viene riprogrammato per l'anno successivo con la conferma da parte della presidenza del CdS, del Corpo docente interessato e della Rappresentanza degli Studenti di avviare: a) un monitoraggio statistico continuo e permanente del piano di recupero a supporto della filiera scientifica e conseguente valutazione dell'andamento in Consiglio di CdS e in riunioni periodiche fra i docenti interessati e la rappresentanza degli studenti, queste ultime secondo un programma temporale di incontri funzionale al quadrimestre di studio e al calendario delle sedute di esame; b) la promozione di integrazioni transdisciplinari fra le discipline scientifiche e quelle progettuali; c) l'incentivazione degli studenti alla frequenza ai corsi con esercitazioni che confluiranno nella valutazione finale; d) l'incentivazione a politiche di orientamento in ingresso al fine di reclutare un campione qualitativamente più adeguato (a tal proposito è stata costituita in Consiglio di Dipartimento una Commissione interna per valutare le migliori strategie operative circa l'orientamento in ingresso).

Obiettivo n. 2: recupero discipline urbanistiche

L'inadeguata preparazione in entrata degli studenti nelle discipline scientifiche ha costituito negli anni addietro motivo di arresto dell'andamento della carriera degli studenti con esami in debito nelle discipline urbanistiche in virtù della propedeuticità esistente fra la prima annualità di urbanistica (più tecnica, S.S.D. Icar/20) e la seconda (più progettuale, S.S.D. Icar/21) nonché il successivo superamento della prima annualità delle discipline urbanistiche con un voto di profitto inferiore alla media (24-25 su 26/30).

Azioni intraprese: In collaborazione con Docenti (interni al Dipartimento e afferenti ad ambiti disciplinari affini) e con Supplenti esterni e Docenti a contratto sono state avviate azioni correttive che hanno previsto percorsi didattici formulati ad hoc per il recupero della formazione degli studenti in difetto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le azioni correttive intraprese come: 1) il monitoraggio statistico del piano di recupero della filiera delle discipline urbanistiche; 2) l'attivazione di percorsi didattici intensivi per piccoli numeri secondo un calendario didattico extra orario delle lezioni; 3) l'aumento del numero delle sedute di esame di profitto adeguatamente progettato nel rispetto del calendario delle lezioni; 4) l'individuazione di programmi disciplinari ad hoc per gli studenti in difetto, hanno consentito di azzerare la criticità sulle due annualità delle discipline urbanistiche, portandole a un debito di esami in corso rispetto ai sostenibili pari al valore medio del 13% e 17% (rispettivamente, prima e seconda annualità). Pertanto, sulla base dei risultati raggiunti, da ritenersi soddisfacenti, l'obiettivo non viene riprogrammato per l'anno successivo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

- L'analisi dei dati interessa la coorte omogenea del triennio 2012-13, 2013-14, 2014-15.

Il CdS in *Architettura* quinquennale è strutturato secondo: max 6 esami di profitto per anno, più attività formative per l'acquisizione di competenze applicate (valutazione di idoneità); insegnamenti pari a minimo 6 CFU; insegnamenti monodisciplinari. I contenuti minimi degli insegnamenti sono formulati secondo la declaratoria del S.S.D., le annualità del CdS, l'integrazione transdisciplinare. Il calendario didattico prevede 2 quadrimestri per annualità (3 insegnamenti e 1-2 idoneità per quadrimestre) con intervalli mensili (4) per gli esami di profitto (8 sedute). A conclusione della frequenza ai corsi, per gli studenti iscritti al V anno sono previste sedute mensili di esame per recuperare esami arretrati al fine di laurearsi nella durata legale del corso.

Dati di andamento del CdS

Ingresso:

1 > per l'a.a. 2014-15 la numerosità degli studenti in ingresso (programmazione nazionale) mostra una domanda pari all'offerta e confermata dal superamento del test di ammissione a seguito del punteggio minimo da raggiungere;

2 > relativamente all'a.a. 2011-12, le caratteristiche degli immatricolati per la prima volta al CdS sono le seguenti (Fonte Segreteria Studenti): provenienza superiore al 50% dalla provincia di Caserta, immediatamente seguita da quella di Napoli mentre è trascurabile quella da altre province (Campania e altre);

3 > nel triennio 2012-15, la statistica immatricolati prima volta al S.U. raggruppati per tipo titolo diploma è la seguente (fonte SIGMA_D di ESSE3 > TAB. 01): maturità scientifica al primo posto ma decrescente (dal 61% al 50%), seguita da artistica (11-15%), classica (8-16%) in crescita (si segnala il 2° posto nell'a.a. 2014-15) e geometra (8-9%, decrescente);

4 > nel triennio 2012-15, la statistica immatricolati prima volta al S.U. raggruppati per voto di diploma è la seguente (fonte SIGMA_D di ESSE3 > TAB. 02): voto di maturità in prevalenza in fascia media 70-89/100 (64-75%), di cui la fascia inferiore 70-79/100 è in aumento rispetto alla fascia 80-89/100, registrando nell'a.a. 2014-15 i seguenti valori di 36% e 28%; la fascia 60-69/100 (9-16%) è in aumento (a.a. 2014-15, 16%); la fascia dell'eccellenza 90-100/100 (14-27%) è in decremento (a.a. 2014-15, 20%);

5 > per l'a.a. 2012-13, i risultati dei test di ammissione dimostrano un superamento della prova pari a circa il 70% con punteggio fra 20-29/80 e una preparazione iniziale inadeguata in disegno e storia e del tutto inadeguata in matematica. Nell'a.a. 2013-14 la soglia minima del punteggio del test è stata raggiunta all'84% rispetto al programmato (135/160). Tuttavia, si registra una risalita delle iscrizioni al CdS in quanto l'esito del test nazionale relativo all'a.a. 2014-15 ha registrato una iscrizione di 155 studenti su 160 (programmato nazionale).

Percorso:

1 > Nel 2014-15 il corso di studio presenta la coorte 2011-12 iscritta al quinto anno di corso della durata legale e le precedenti 2010-11 e 2009-10 rispettivamente al 1° e 2° anno fuori-corso;

2 > Nel triennio 2012-15, la statistica iscritti di un anno accademico registra che gli abbandoni in uscita sono fisiologici (fonte SIGMA_D di ESSE3 > TAB. 03): dal primo al secondo anno pari a 3% per gli aa.aa. 2012-13 e 2013-14; pari a 9% per l'a.a. 2014-15 (alla data);

3 > nel triennio considerato (aa.aa. 2012-2015) per l'andamento delle carriere degli studenti si registra un alto tasso di superamento degli esami previsti dal PdS (82%) con debiti in tutte le coorti prevalentemente nelle discipline scientifiche: statica al 29% (con una riduzione del debito rispetto al valore medio del precedente RAR pari a 40%); scienze delle costruzioni al 46% (con una riduzione del debito rispetto al valore medio del precedente RAR pari a 70%); laboratorio di progettazione strutturale dal 41% al 65% (crescente dal 2012-13 al 2014-15 ma con una riduzione del debito rispetto al valore medio del precedente RAR: 53% a fronte di 80%). Risulta migliorato il debito di: tecnica del controllo ambientale al 29% (RAR precedente dal 40% al 60%); seconda annualità di matematica al 16% (RAR precedente al 30%); urbanistica, prima annualità, al di sotto del 15%; urbanistica, seconda annualità, al di sotto del 25%. Per le discipline urbanistiche, il carico in debito registrato nel precedente RAR era pari al valore medio del 70%. Si segnala un aumento del debito nelle discipline di: architettura degli interni (29%); estimo ed esercizio professionale (27%); laboratorio di restauro architettonica (39%); storia della città (51%). Si segnala inoltre che le statistiche da cui sono elaborati i suddetti dati non registrano però la percentuale di studenti regolarmente iscritti ai corsi ma non frequentanti (fonte SIGMA_D di ESSE3 > TAB. 04). Infatti, dalle riunioni della Presidenza del CdS con i Docenti interessati dal debito formativo e dalle adunanze di Consiglio di CdS, i dati direttamente raccolti dagli interessati risultano più bassi. Si segnala inoltre che a tal proposito a partire dall'a.a. 2015-16 il Coordinamento didattico di Direzione sta effettuando una statistica degli abbandoni in aula in tempo reale con lo svolgimento dei corsi al fine di affinare i dati;

4 > la media dei voti positivi ottenuta negli esami parte da 22/30 con una criticità nelle discipline della matematica, statica, scienza delle costruzioni, urbanistica, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale (da 22 a 25). La media 28-30 interessa soprattutto i laboratori di progettazione architettonica.

Uscita:

- 1 > In generale, la % di laureati in corso è significativamente alta anche se in decremento fra le due coorti esaminate. Nel triennio 2012-2015, gli studenti immatricolati nell'a.a. 2012-13 sono iscritti nell'a.a. 2015-16 al 5° anno di corso mentre quelli immatricolati negli aa.aa. 2009-10 e 2010-11 sono già in regime di fuori-corso;
- 2 > Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2009-10 hanno raggiunto nell'a.a. 2013-14 la quinta annualità e già il 33% (cioè 29 studenti su 88 regolarmente iscritti al quinto anno di corso) si è laureato nelle sedute di luglio, ottobre, dicembre 2014 e marzo 2015. Il voto medio con cui gli allievi si sono presentati alla laurea è stato pari a 105/110 e molti di loro si sono laureati con lode e menzione alla carriera didattica. La notizia, di significativo valore per un corso di laurea magistrale a ciclo unico, ha interessato anche la rivista "Ateneapoli", che ha pubblicato il dato con l'articolo "Lauree con lode e nei tempi ad Architettura" (Ateneapoli, n° 17 del 24 ottobre 2014, p. 24). Nell'a.a. 2014-15, in regime di iscrizione al 1° anno fuori corso, si sono laureati nelle sedute di luglio, ottobre, dicembre 2015 (rimane l'ultima seduta di laurea in corso, prevista a marzo 2016) altri 16 studenti, per un totale di 45 studenti su 88 (51%). Il voto medio con cui gli allievi si sono presentati alla laurea è stato pari a 97/110 (Fonte: Direzione didattica Dipartimento di Architettura e disegno industriale);
- 3 > Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2010-11 hanno raggiunto nell'a.a. 2014-15 la quinta annualità e il 10% (cioè 15 studenti su 150 regolarmente iscritti al quinto anno di corso) si è laureato nelle sedute di luglio, ottobre, dicembre 2015 (rimane l'ultima seduta di laurea in corso, prevista a marzo 2016). Il voto medio con cui gli allievi si sono presentati alla laurea è stato pari a 102/110 e molti di loro si sono laureati con lode e menzione alla carriera didattica (Fonte: Direzione didattica Dipartimento di Architettura e disegno industriale).

Internazionalizzazione:

- 1 > Per il triennio esaminato, il numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus) è pari a 156 (75 ingresso; 81 uscita); per tirocini Erasmus placement è pari a 8 (Fonte: Direzione didattica Dipartimento di Architettura e disegno industriale, Internazionalizzazione).

In generale si ritiene che la struttura del MdS e la calendarizzazione delle attività didattiche siano dimensionate e distribuite in modo equilibrato durante il percorso degli studi ma il Piano degli Studi rischia di non poter essere completato nel tempo stabilito per gli studenti che hanno presentato una inadeguata preparazione in ingresso (soprattutto nelle materie scientifiche).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1: recupero filiera scientifica**

Dai dati osservati rispetto al triennio 2012-13, 2013-14, 2014-15, le criticità di maggiore rilievo che comportano un arresto dell'andamento della carriera degli studenti con esami in debito rispetto ai sostenibili per un arretrato superiore al 30% in scienze delle costruzioni e laboratorio di progettazione strutturale (tecnica delle costruzioni) continuano ad essere l'inadeguata preparazione in entrata degli studenti (voto di maturità in ingresso pari a 60-80/100 per circa il 50% degli iscritti) con conseguente basso punteggio conseguito al test di ammissione nelle discipline scientifiche (matematica) e successivo superamento dell'esame di matematica (prima annualità) con un voto di profitto di poco inferiore alla media (24 su 26/30), che in parte continua a compromettere la piena formazione del percorso didattico nelle discipline scientifiche.

Azioni da intraprendere:

Per gli studenti che hanno già maturato il debito le azioni correttive consisteranno in percorsi di recupero extra orario delle lezioni da organizzare per piccoli numeri e nell'implementazione del numero delle sedute di esame di profitto all'occorrenza. Per gli studenti avvenire si incentiverà la frequenza in aula e si valuteranno adeguamento e corrispondenza dei programmi disciplinari sia alla preparazione in ingresso degli studenti che al corrispondente numero dei CFU.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il recupero del debito si attuerà organizzando (extra orario delle lezioni) percorsi didattici intensivi per piccoli numeri assistiti da docenti e tutor (dottorandi, assegnisti, studenti part-time) e nell'affiancare ai docenti in aula i tutor al fine di prevenire il debito. Si prevederà un aumento del numero delle sedute di esame di profitto adeguatamente progettato nel rispetto del calendario delle lezioni. La presidenza del CdS opererà un monitoraggio statistico del piano di recupero a supporto dei docenti interessati e gli esiti saranno discussi in riunioni periodiche fra i docenti interessati e la rappresentanza degli studenti. Il programma temporale degli incontri sarà funzione degli esiti del calendario delle sedute di esame.

Per prevenire questa criticità negli aa.aa. avvenire e consentire agli studenti di sostenere l'esame a conclusione del quadrimestre senza rallentamento si: a) promuoveranno integrazioni transdisciplinari fra le discipline scientifiche e quelle progettuali; b) incentiveranno gli studenti alla frequenza ai corsi con esercitazioni che confluiranno nella valutazione finale; c) avvieranno procedure di indagine sul numero degli studenti che, seppure regolarmente iscritti, non frequentano le lezioni ai fini di operare una corretta lettura delle statistiche. Si conferma l'incentivazione delle politiche di orientamento in ingresso al fine di reclutare un campione di studenti in ingresso qualitativamente più adeguato agli obiettivi specifici del CdS.

Obiettivo n. 2: recupero discipline umanistiche e monitoraggio dell'andamento in uscita

Il debito nelle discipline umanistiche di 'storia della città' (50%, terzo anno) e di 'laboratorio di restauro architettonico' (circa il 40%, quarto anno, calendarizzazione annuale) con un voto medio di profitto di 27-28/30 costituiscono una zona d'ombra attribuibile, in parte, al ritardo della filiera scientifica per gli insegnamenti collocati al terzo e quarto anno di corso. In particolare, per il 'laboratorio di restauro architettonico' questo ritardo è dipeso anche dalla copertura univoca delle tre partimentazioni del laboratorio a un unico docente (a.a. 2013-14), che ha rallentato lo svolgimento delle attività didattiche, ed al programma delle attività seminariali spesso in esterno. Dai dati in uscita - in lieve calo - si evince che questo debito del 'laboratorio di restauro architettonico' provoca un ulteriore affaticamento nella carriera degli studenti, rallentando lo svolgimento della tesi di laurea e l'uscita nella durata legale del Corso di studio.

Azioni da intraprendere:

Le azioni correttive per il recupero del debito sono già in atto a partire dalla copertura insegnamenti che a partire dall'a.a. 2014-15 ha previsto una copertura delle tre partimentazioni con docenti diversi. In generale le azioni consisteranno nell'istituire percorsi di recupero extra orario delle lezioni con il sostegno di tutti i docenti afferenti al SSD dell'insegnamento in questione, nell'assegnare adeguate esercitazioni pratiche, nell'implementare il numero delle sedute di esame di profitto. In relazione all'espletamento della tesi di

laurea sono in essere procedure nuove modalità di svolgimento della stessa per recuperare il debito ed arginare l'uscita in annualità di fuori corso superiori a uno/due.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si conferma il recupero del debito attraverso percorsi didattici intensivi ed extra orario a carico dei Docenti del SSD. Si prevederà un aumento del numero delle sedute di esame di profitto adeguatamente progettato nel rispetto delle esigenze e del calendario delle lezioni. La presidenza del CdS opererà un monitoraggio statistico del piano di recupero a supporto dei docenti e gli esiti saranno discussi nei Consigli di Corso di Studio e in riunioni periodiche fra i docenti interessati e la rappresentanza degli studenti. Il programma temporale degli incontri sarà funzione degli esiti del calendario delle sedute di esame di profitto e di laurea.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Programmi disciplinari.

Dagli esiti dei questionari degli studenti del triennio precedente si è rilevata una criticità rispetto all'adeguatezza del materiale didattico fornito e, nella filiera delle discipline scientifiche e urbanistiche, alla corrispondenza fra programmi disciplinari e CFU presenti nel manifesto degli studi.

Azioni intraprese:

Il Consiglio di Corso di Studio e incontri mirati fra Presidenza, docenti interessati e rappresentanza degli studenti hanno consentito di dibattere attentamente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti attraverso i dati estratti dai questionari. Sono state individuate forme di didattica mirata ai programmi disciplinari come esercitazioni pratiche e verifiche continue da parte della docenza. Sono state avviate Commissioni di lavoro interne con il compito di istruire programmi adeguati attraverso l'ottimizzazione della calendarizzazione delle attività didattiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione intrapresa ha avuto esito positivo per la filiera delle discipline urbanistiche ed in buona parte per quella scientifica. Pertanto l'obiettivo viene riprogrammato per le discipline scientifiche al fine di orientare sempre più l'adeguatezza del programma disciplinare al carico didattico previsto dal monte-ore di CFU anche con programmi di coordinamento trasversale delle discipline presenti nella stessa annualità.

Obiettivo n. 2: Inadeguatezza delle aule.

Dagli esiti dei questionari degli studenti del triennio precedente si è rilevata una criticità rispetto all'adeguatezza delle aule in merito all'oscuramento, alla dotazione di strumentazioni di videoproiezione e al potenziamento della rete wireless per la connessione internet.

Azioni intraprese:

Sulla base degli esigui fondi a disposizione del Dipartimento sono stati già effettuati i lavori per l'oscuramento di alcune aule e per la dotazione e ottimizzazione dell'impianto di strumentazione per la videoproiezione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo viene in parte riprogrammato per quanto riguarda il potenziamento della rete wireless per la connessione internet, dipendente in parte dalla rete di Ateneo. Si segnala che gestione della manutenzione delle infrastrutture è anche a scala di Ateneo ma che le azioni correttive messe in essere per adeguare le aule sono anche oggetto di diffusi e puntuali atti di vandalismo. A tal proposito, attraverso le sedute di Consiglio sono in atto avvisi da parte della Direzione e della Presidenza del CdS per sensibilizzare costantemente gli studenti al rispetto del bene comune nonché al corretto uso delle attrezzature di video-proiezione allocate nelle aule per la didattica da parte dei docenti.

Si segnala inoltre l'attribuzione dell'aula T6 ad attività di studio individuale e/o tempo libero per gli studenti nonché ad accogliere eventi, seminari e workshop nonché attività didattiche integrative dedicate a laboratori strumentali e applicati.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Sulla base: dell'efficacia di segnalazioni provenienti da studenti, dei questionari degli studenti, delle osservazioni dei docenti durante i Consigli di Dipartimento; del monitoraggio della banca-dati SIGMA_D; dell'ultima Relazione della Commissione Didattica Paritetica emergono le seguenti osservazioni.

Effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio. Relativamente al triennio 2012-13, 2013-14, 2014-15 e dall'analisi dei questionari degli studenti si rileva che l'indice di valutazione positiva (IVP = Più sì che no; decisamente sì) relativo a (fonte Rilevamento Opinioni degli Studenti > TABB. 05, 06, 07):

- 1) interesse agli argomenti degli insegnamenti e soddisfazione complessiva per lo svolgimento degli insegnamenti conferma una tendenza molto positiva, 89%, superando il triennio precedente (80%);
- 2) il giudizio di valutazione positiva sugli insegnamenti e sulla docenza è complessivamente pari a 79%, superando il triennio precedente (74%), di cui: adeguatezza delle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione (75%); carico didattico adeguato rispetto ai CFU (76%); materiali didattici adeguati (74%);

chiara definizione delle modalità di esame (75%); rispetto degli orari nell'espletamento della didattica (86%); capacità del docente di stimolare (78%); chiarezza espositiva del docente (81%); attività didattiche integrative per l'apprendimento (76%); insegnamento svolto coerentemente con quanto dichiarato sul sito web (81%); reperibilità del docente per spiegazioni (86%);

- 3) dalle segnalazioni dei docenti delle materie scientifiche emerge che la mancata frequenza degli studenti è fattore di ostacolo al regolare svolgimento delle attività di apprendimento con ricaduta nella carriera degli studenti e nella corretta lettura delle statistiche degli esami in difetto.

Contenuti della formazione. Si ritiene necessario un maggiore coordinamento fra insegnamenti (soprattutto della filiera scientifica) con l'eventuale riesame dei contenuti degli insegnamenti della filiera scientifica per tenere conto delle caratteristiche degli studenti ingresso.

Risorse per l'apprendimento. Si ritiene che costituiscano punti di forza a favore dell'esperienza didattico-formativa degli studenti: l'aggiornamento in tempo reale della comunicazione tramite il sito web del CdS (informazioni su offerta formativa, piano di studio, orario delle lezioni, calendarizzazione attività, docenti e programmi degli insegnamenti, eventi didattico-culturali, ecc.); il sistema on line *Connect Department* che, tramite indirizzo di posta elettronica istituzionale dello studente, consente l'invio di avvisi in tempo reale; la struttura dell'orario delle lezioni con giorni liberi dalla didattica frontale per lo studio individuale e/o attività di tirocinio nonché la diversa fruizione della pausa pranzo; l'iniziativa *Welcome matricola!* per presentare agli studenti iscritti al primo anno l'organizzazione didattica, le metodologie di studio, la struttura del sito web e la logistica di aule, biblioteca, segreteria studenti, direzione, tempo libero; i Docenti-Tutor che accompagnano gli studenti nel percorso formativo; il Tutorato degli studenti; il Tutorato alla pari e specializzato per gli allievi diversamente abili; le commissioni integrate di docenti e studenti per il monitoraggio di didattica ordinaria, programma Erasmus e mobilità internazionale, tirocinio; l'accompagnamento al lavoro tramite gli eventi *Job Day*; gli eventi *Storie di architettura e design* (previsto con calendarizzazione settimanale) nonché l'evento *Yes you can*, che presenta agli studenti in itinere storie di successo professionale di studenti già laureati; le infrastrutture come le aule prive di barriere architettoniche e sovraffollamento, la biblioteca e il centro copie.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: ottimizzazione del percorso formativo

Dall'analisi dei dati, i principali punti su cui porre l'attenzione per ottimizzare ancora di più il percorso didattico-formativo degli studenti si confermano essere: l'adeguatezza delle conoscenze preliminari; la chiara definizione delle modalità di esame; l'adeguatezza del materiale didattico fornito; il carico didattico adeguato rispetto ai CFU; le attività didattiche integrative utili per l'apprendimento; la regolare frequenza ai corsi.

Azioni da intraprendere:

Incentivare la discussione e il confronto interdisciplinare fra docenti per ottimizzare le fasi di formazione, verifica e monitoraggio permanente; il controllo della frequenza in aula.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per il prossimo a.a. si confermano le seguenti azioni: a) rivedere l'organizzazione complessiva della calendarizzazione degli insegnamenti previsti nei quadrimestri al fine di un maggiore coordinamento orizzontale e verticale fra le diverse discipline, auspicabile anche e soprattutto attraverso la promozione di eventi culturali e workshop progettuali a carattere transdisciplinare (è stata infatti costituita una Commissione con lo scopo di formulare un programma di eventi culturali trasversali e integrativi); b) ottimizzare l'orario delle lezioni evitando eccessive compattazioni orarie; c) incentivare l'assegnazione nominale di Docenti-Tutor agli studenti per migliorare la comunicazione su svolgimento delle attività di studio, contenuti della formazione, risorse di apprendimento; d) esaminare gli esiti dei questionari degli studenti relativamente alle valutazioni complessive sul CdS per relazionare le singole criticità a un contesto più ampio; e) esercitare il controllo della frequenza in aula da parte dei docenti per prevenire gli esami in debito.

La sede del dibattito più ampio sarà il Consiglio di Corso di Studio con specialismi da attivarsi in presenza di problematiche disciplinari o transdisciplinari. Il processo di ottimizzazione investirà tutte le categorie presenti nel percorso didattico-formativo (docenti e studenti) anche attraverso il supporto della Direzione Didattica e delle specifiche commissioni di lavoro di supporto al CdS.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Ottimizzazione esigenze formative del tirocinio.

Azioni intraprese: Attività di controllo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è da intendersi permanente in riferimento alla stipula continua di nuove convenzioni con Soggetti ospitanti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Per l'anno accademico 2013-14 il CdS in *Architettura* ha già raggiunto la durata e non esistono ancora dati ufficiali relativi all'inserimento al mondo del lavoro. Tuttavia, l'accompagnamento al mondo del lavoro è stato avviato attraverso il percorso formativo dell'esperienza del tirocinio, che è obbligatorio all'interno del percorso di studio.

Durante l'esperienza del tirocinio, gli studenti vengono seguiti e supportati dai responsabili della Commissione Tirocinio e dai Tutor universitari a partire dall'individuazione del soggetto ospitante e sulla capacità di accoglienza del soggetto ospitante (rispondente alle specifiche esigenze) fino alla conclusione del tirocinio, che costituisce anche il momento in cui il Tutor del soggetto ospitante formula una valutazione sintetica sull'attività svolta e di conseguenza il Tutor universitario esprime un giudizio di idoneità.

Il commento ai dati è maturato in seno alla Commissione Tirocinio e può essere articolato secondo alcuni ambiti critici di riflessione:

1 > Integrazione tra processo di formazione universitaria e processo di apprendimento di tipo pratico-operativo. La prevalente componente tecnica dei percorsi formativi offerti all'interno del CdS trova nell'esperienza di tirocinio un momento di conferma e di integrazione in termini di competenze operative che, seppure sviluppate nei corsi istituzionali, necessitano sia di una più puntuale contestualizzazione nel mondo del lavoro, sia di un approccio più pratico all'apprendimento stesso.

2 > Supporto alle scelte professionali. La maggior parte degli allievi che ha svolto attività di tirocinio sottolinea quanto sia stato decisivo per le proprie scelte in campo professionale avere avuto la possibilità di rendersi conto di come 'realmente è' il mondo del lavoro, sia in termini di maggiore chiarezza e comprensione di quali siano i ruoli che possono essere ricoperti dopo la laurea, sia di interazione con i soggetti diversamente coinvolti nell'attività lavorativa.

3 > Collaborazione tra Università e mondo del lavoro. Le convenzioni ad oggi attive tra nuove collaborazioni e rapporti consolidati sono circa 390 nel privato come aziende di servizi, studi professionali, aziende di produzione, musei, e 85 nel pubblico fra Comuni e Soprintendenze (il dato è riferito a tutti i CCdSS afferenti al Dipartimento). Il numero delle convenzioni è tale da garantire ampiamente la domanda di tirocinio da parte degli studenti interessati. L'eterogeneità di tali soggetti rappresenta un dato apprezzabile non solo per delineare un quadro di scelta ampio ma, soprattutto, in termini di varietà ed opportunità di tale scelta.

Un altro elemento da sottolineare riguarda l'interesse dimostrato dalle realtà lavorative presenti sul territorio ad attivare tali collaborazioni condividendo e promuovendo l'idea secondo cui il tirocinante rappresenti non solo una risorsa dal punto di vista operativo, ma anche l'opportunità di attivare processi virtuosi tra capitale umano, ricerca, iniziative imprenditoriali ed occupazione qualificata. Pertanto si ritiene che sia questo un punto da promuovere nei successivi programmi di riorganizzazione e ottimizzazione dell'attività didattica del tirocinio all'interno del percorso formativo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ottimizzazione esigenze formative del tirocinio.

Per accompagnare gli studenti nel mondo del lavoro verranno promosse attività mirate ad integrare il tirocinio formativo e la redazione della tesi di laurea con eventuali e ulteriori stages semestrali post-lauream (già previsti nei contratti stipulati con le aziende e gli enti).

Azioni da intraprendere:

Attività di promozione e di controllo da parte della Commissione Tirocinio e dei Tutor universitari. Promozione dell'esperienza di tirocinio in relazione all'espletamento della tesi di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Un ruolo chiave sarà svolto dai tutor universitari che interagiranno con il soggetto ospitante fin dalla fase di definizione degli obiettivi formativi garantendo al tirocinante la necessaria assistenza tecnico-scientifica. Si propone anche la redazione di una scheda da far compilare al Soggetto ospitante attraverso la quale, a conclusione dell'attività di tirocinio, si acquisirà il loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti e sulle competenze sviluppate. Questo obiettivo è da intendersi permanente in riferimento alla stipula continua di nuove convenzioni con Soggetti ospitanti e la variazione del Tutor aziendale. Per garantire che le esigenze formative non siano considerate secondarie alle necessità aziendali si incrementerà l'attività di controllo che la Commissione Tirocinio svolge sui tirocini attivati.